

La schedatura degli studenti:

dati INVALSI e politiche automatizzate

ROSSELLA LATEMPA

XVII CONVEGNO ANNUALE NEXA, TORINO, 15 DICEMBRE 2025



Sommario

Tutto è misurabile: chi decide la metrica?

La novità del PNRR: la valutazione predittiva

Politiche automatizzate e prospettive

Conclusioni: black box e stato di eccezione

Sommario

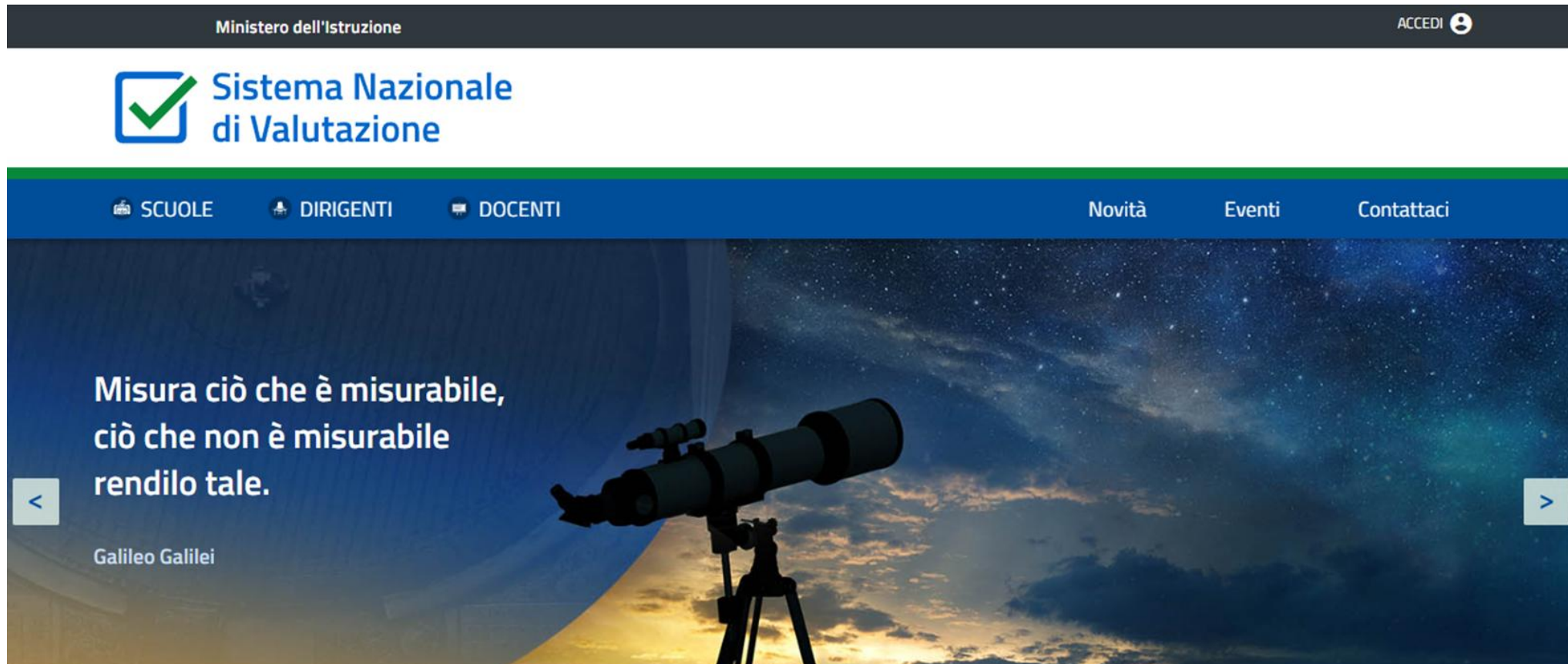
Tutto è misurabile: chi decide la metrica?

La novità del PNRR: la valutazione predittiva

Politiche automatizzate e prospettive

Conclusioni: black box e stato di eccezione

Non c'è qualità senza un indicatore



7,6 milioni di test ogni anno
+
2,5 milioni di questionari personali

Studenti: 7 anni – 18/19 anni

Modalità computerizzata (CBT)

Il maggior produttore di dati sulla scuola non è mai entrato in classe



Livelli di **competenze individuali** (certificazioni INVALSI)

Divari territoriali

Divari maschi – femmine; autoctoni – immigrati; indirizzi di studi

Valore aggiunto di ciascuna scuola

«Qualità» degli **insegnanti** per via indiretta

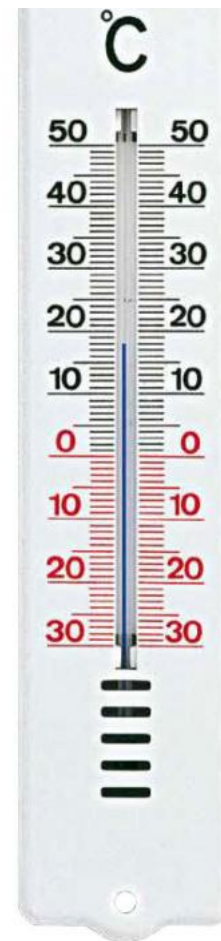
«Qualità» dei **dirigenti scolastici** (Dir. 36/2016)

«Qualità» dell'inclusione delle scuole (D.lgs. 66/2017)

Quadro di Auto Valutazione (RAV) e indirizzo processi di miglioramento a partire dalla **scuola dell'infanzia**

Valutazione esterna delle scuole

- PNRR:**
- Indicatore di fragilità individuale, Agenda Sud/Nord, Dispersione
 - Esiti INVALSI nel cv digitale di ogni studente (L.56/24)
 - Indirizzo e programmazione formazione docente (Scuola Alta Formazione)-
 - Monitoraggio sperimentazioni: IA nelle scuole, filiera 4+2, etc



Dal 2008

Ad oggi

Un sistema di misurazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole: finalità e aspetti metodologici

Proposta preparata per l'INVALSI da

Daniele Checchi
(Università degli Studi di Milano)

Andrea Ichino
(Università degli Studi di Bologna)

Giorgio Vittadini
(Università degli Studi di Milano-Bicocca)

4 dicembre 2008



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta a MARZO 2019

Descrizione del livello*	Livello conseguito
Matematica - Ultimo anno del secondo ciclo di istruzione	
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e procedure di base, prevalentemente acquisite nella scuola secondaria di primo grado e, in parte, alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande formulate in maniera semplice usando informazioni direttamente individuabili. Risolve problemi che coinvolgono contesti abituali e che richiedono procedimenti semplici.	
Livello 2. L'allievo/a conosce le principali nozioni previste dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande che richiedono semplici elaborazioni sui dati disponibili (es. confrontare grafici di vario tipo). Risolve problemi in cui occorre scegliere opportunamente i dati dal testo e utilizzare conoscenze matematiche possedute fin dai gradi scolari precedenti.	
Livello 3. L'allievo/a usa abilità di base acquisite nel corso della scuola secondaria di secondo grado e collega tra loro conoscenze fondamentali. Riconosce le proprietà dei principali oggetti matematici (es. figure geometriche, grafici e funzioni) e risolve problemi anche utilizzando equazioni e disequazioni elementari o semplici trasformazioni di formule. Riconosce, anche sotto forme diverse, modelli matematici semplici che rappresentano fenomeni o situazioni proposte (es. un modello di crescita lineare).	
Livello 4. L'allievo/a conosce e utilizza con efficacia i principali oggetti matematici (es. funzioni ed equazioni) presenti nelle Linee guida e nelle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Risolve problemi, anche in contesti non abituali, riconoscendo diverse rappresentazioni dei modelli matematici (es. modelli di crescita esponenziale) e collega proprietà e informazioni attraverso l'interpretazione di grafici, formule e tabelle. Riconosce, tra diverse argomentazioni, quella che sostiene adeguatamente un'affermazione data e completa dimostrazioni in ambito numerico.	
Livello 5. L'allievo/a conosce in modo approfondito aspetti concettuali e procedurali relativi a contenuti previsti dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Usa con padronanza gli strumenti del calcolo algebrico per ricavare informazioni e proprietà degli oggetti matematici (es. figure geometriche o funzioni). Risolve problemi e interpreta situazioni in contesti complessi usando con sicurezza modelli matematici. Produce argomentazioni e dimostrazioni utilizzando anche il linguaggio algebrico.	X

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale¹⁰
Paolo Mazzoli

¹⁰ La firma può essere omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

Certificazioni individuali I e II ciclo

Il ritorno della «Maturità» 2026

 Servizio | Gli ultimi interventi

Maturità, test Invalsi e passaggi: le novità per le scuole superiori

Il decreto voluto dal ministro Valditara cambia nome all'esame e modifica i dati in chiaro nel curriculum dello studente

di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

8 settembre 2025

«Con l'inserimento delle prove INVALSI nel curriculum dello studente si determina un ulteriore trattamento dei dati degli studenti perseguendo una finalità diversa da quella che ha legittimato il trattamento iniziale dei dati degli studenti, **che non sembra compatibile con la finalità di valutazione globale delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa perseguita da INVALSI.**»

dossier

XIX Legislatura

16 settembre 2025

Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026

D.L. n. 127/2025 - A.S. n. 1634

Sommario

Tutto è misurabile: chi decide la metrica?

La novità del PNRR: la valutazione predittiva

Politiche automatizzate e prospettive

Conclusioni: black box e stato di eccezione

Missione PNRR riduzione divari

**I dati INVALSI per
contrastare la
fragilità negli
apprendimenti**

«L'indicatore di fragilità INVALSI permette di **individuare precocemente** gli studenti che maggiormente sono esposti **ai rischi** connessi **all'insuccesso scolastico**»

<https://www.tuttoscuola.com/dispersione-scolastica-invalsi-ruolo/>

« L'istituto fornirà a **tutte** le scuole, in **ottica preventiva strumenti e materiali per riconoscere** gli alunni che manifestano segnali relativi a **potenziali situazioni di disagio** »

<https://www.invalsiopen.it/dati-invalsi-contrasto-fragilita-apprendimenti/>

«L'idea è proprio quella di **fornire indicatori che probabilisticamente individuano dei fragili**. Come dire: **se ho determinate caratteristiche fisiche, sono esposto a determinati rischi**, e mi controllerò per **prevenirli**. Un'altra lettura delle cose favorisce l'oscurantismo».

<https://www.tecnicaldellascuola.it/indicatori-di-fragilita-schedatura-di-massa-ricci-invalsi-falso-e-un-criterio-per-distribuire-alle-scuole-i-fondi-del-pnrr>

Dai codici identificativi ai nomi e cognomi



Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Guida alla Lettura

del file .csv

sulla condizione di fragilità degli studenti

(Gli esiti per ciascuno studente sono quelli
del test INVALSI precedente)



Modulo Offerte

INVALSI

"Alle 3.198 scuole identificate dal D.M. 170 del 24 giugno 2022, ovvero la riforma legata ai fondi del PNRR, l'INVALSI fornirà un indicatore di fragilità degli allievi che, insieme ad altre informazioni, permette di identificare gli studenti in condizione di fragilità."

Axios mette a disposizione una nuova funzionalità, integrato all'area Alunni, che consente la lettura del file CSV scaricato dal sito INVALSI e la sua memorizzazione all'interno del sistema con le elaborazioni utile alla fruizione delle informazioni.



DESCRIZIONE	LISTINO
<input type="radio"/> Modulo Invalsi	150,00 €

Effetti materiali




OGGETTO: Risultati prove Invalsi 2023- Individuazione alunni fragili

Ai fini dell'individuazione degli alunni fragili o a rischio di fragilità, si invitano i Coordinatori delle classi terze a condividere con il consiglio di classe l'individuazione del livello delle competenze in Italiano e in Matematica rilevato dai risultati delle prove Invalsi che le classi hanno sostenuto a maggio 2023.

I risultati sono riportati in un file della sottocartella "INVALSI" che è disponibile nella cartella della classe, condivisa con la segreteria didattica su GOOGLE DRIVE.

Nel file gli alunni sono indicati con il loro codice SIDI e non con nome e cognome per questione di privacy.

Il Coordinatore potrà verificare la corrispondenza tra alunno e codice SIDI accedendo al Registro elettronico della classe e alla sezione "informazioni sull'alunno" (accedere cliccando sul pulsante  in colore azzurro accanto al nominativo dell'alunno nell'elenco della classe).

Gli alunni classificati nei livelli bassi (1 e 2) devono essere attenzionati dal CdC per attivare strategie e metodologie atte al miglioramento del livello delle competenze ed eventualmente per inserire tali alunni nei percorsi del progetto "Il filo di Arianna" finalizzato alla prevenzione delle fragilità nelle competenze di base.

Il Dirigente Scolastico

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza



Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
(D.M. 170/2022)

Codice avviso/decreto

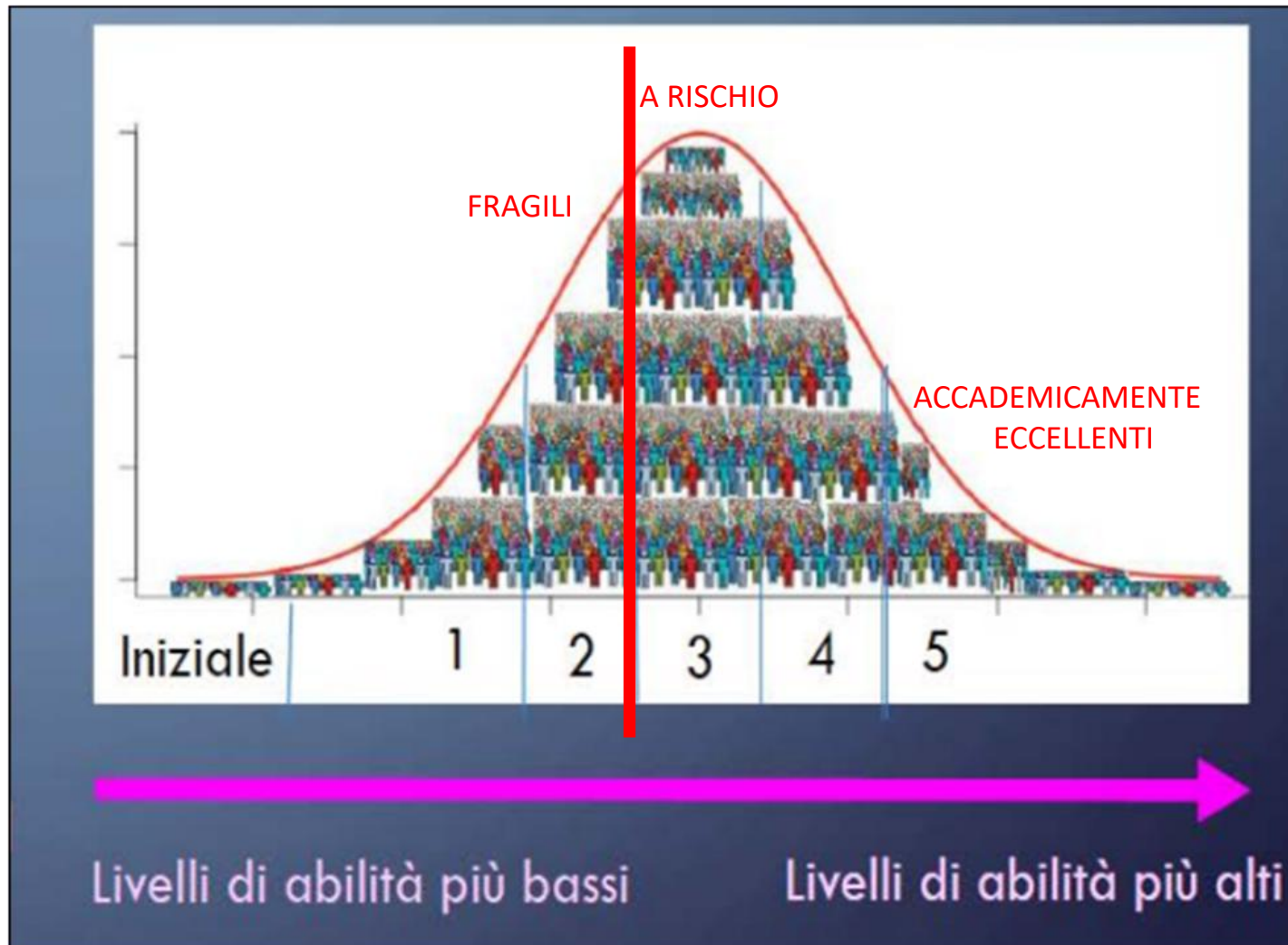
M4C1I1.4-2022-981

corso di alfabetizzazione (4 per il corso del livello A1 e 4 per il corso del livello A2) Dall'analisi incrociata dei dati (INVALSI E DATI DELLA SCUOLA) si rilevano n.32 ALUNNI con fragilità e circa n.80 a rischio di fragilità; i fattori specifici determinanti le fragilità e il rischio di dispersione sono riconducibili all'alta percentuale di alunni stranieri provenienti soprattutto dall'India che, sia per la difficoltà linguistiche che per scarsa integrazione nella comunità accogliente, arrivano in Italia intorno agli 11/12 anni di età e il loro percorso di alfabetizzazione diventa più gravoso. Un altro fattore è la condizione di disagio socio-familiare di alcuni alunni, monitorata anche dai servizi sociali; ulteriore causa è la presenza di disturbi specifici di apprendimento diagnosticati tardivamente per cui il solo intervento compensativo/dispensativo della scuola in orario curricolare è insufficiente per l'acquisizione delle competenze di base.

I dati sono ciò che fanno

Fragilità: margine statistico

SOGLIA DI FRAGILITA' INVALSI



Classificazione algoritmica basata su un modello statistico

Banca quesiti non pubblica

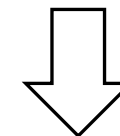
Assemblaggio e correzione automatizzati

Soglie non note

Incertezza nel modello e nella correzione non note

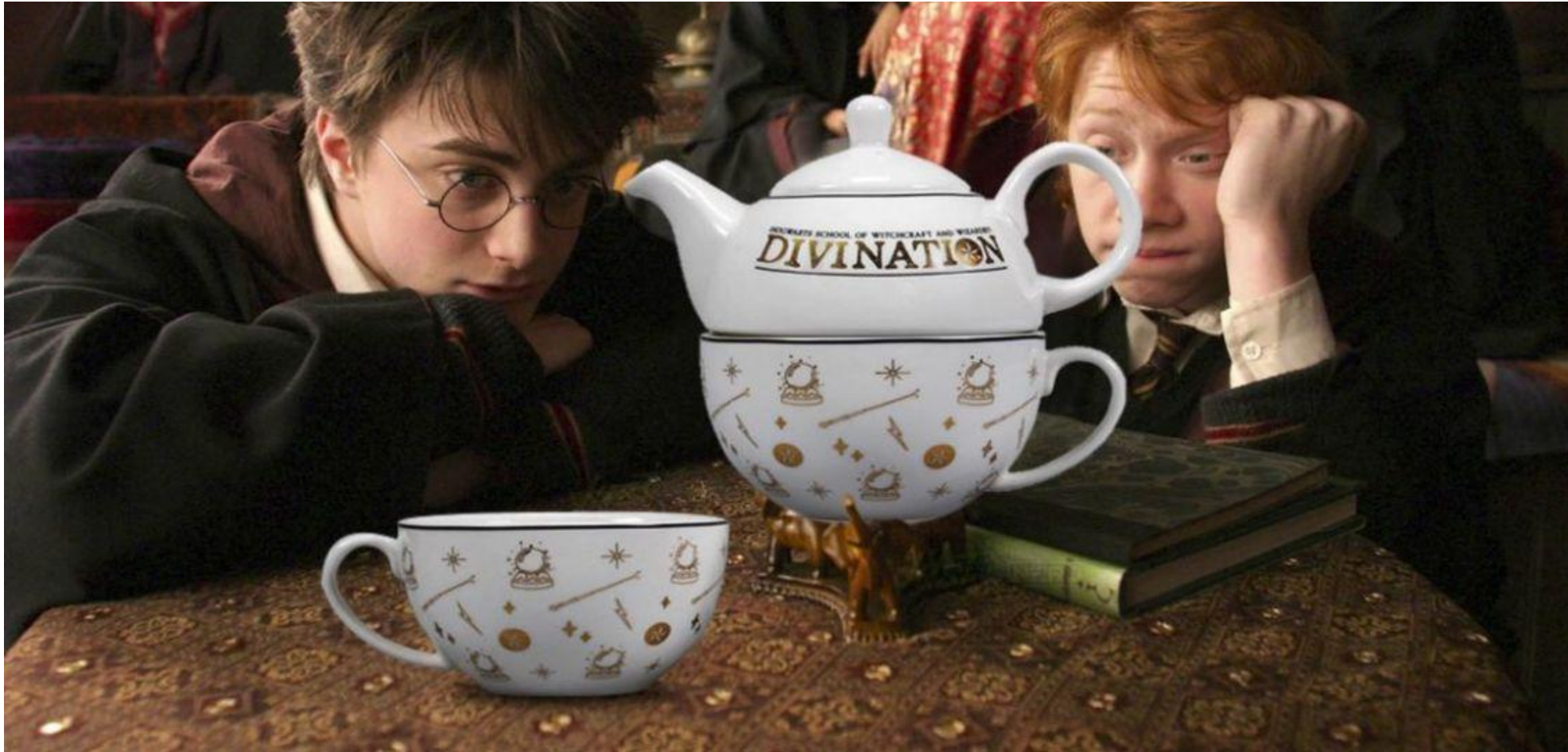
Classifica individuale non significativa

Sillabo stabilito a monte dall'istituto (no standard nazionali)



Processo non controllabile, replicabile, verificabile

La valutazione predittiva?



2.2.3.2 OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: valutare in ottica longitudinale la validità predittiva degli esiti della rilevazione INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria rispetto alla carriera universitaria dei diplomati successivamente iscritti a corsi di Laurea. Sulla base della letteratura scientifica nazionale e internazionale sulla *college-readiness*, si vuole verificare la validità incrementale degli esiti delle rilevazioni INVALSI nel predire più indicatori di successo universitario rispetto ad altri fattori noti nella letteratura scientifica come predittori degli *outcome* universitari (per es. il voto di Diploma o la tipologia di scuola secondaria frequentata). Sarà inoltre esplorata la relazione con più corsi di laurea, al fine di verificare se sia possibile identificare relazioni specifiche tra ambiti rilevati da INVALSI e diversi percorsi universitari. Si intende inoltre sfruttare il collegamento con le prove PISA (sia in termini di rendimento che di *background*) svolte dagli stessi studenti al fine di irrobustire gli indicatori di predittività delle prove INVALSI in termini di percorsi di carriera sia professionale sia accademica.

Risultati operativi attesi: produzione di indicatori che mettano in evidenza i fattori di successo degli studenti nel percorso scolastico e i fattori legati alle scelte professionali/accademiche future.

Ricadute attese: supporto all'orientamento scolastico e universitario e alle politiche di ingresso all'Università; riduzione degli abbandoni del percorso universitario dopo il primo anno.

COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2025-2027

- Potenziamento e ampliamento del portale per la distribuzione dei dati sull'istruzione alla comunità nazionale e internazionale
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Realizzazione del sistema automatizzato della correzione delle domande a risposta aperta delle prove *computer based*
- Sperimentazione di un sistema automatizzato per il trasferimento alle scuole dei dati nazionali all'interno del loro anno di svolgimento, a supporto del processo di formazione delle classi dell'anno scolastico successivo
- Sperimentazione di una prima misurazione delle competenze digitali attraverso test in modalità *computer based*
- Potenziamento della formazione dei docenti relativamente alla data *literacy*
- Formazione ai Dirigenti scolastici in merito all'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento

Promuovere la ricerca nell'ambito dell'intelligenza artificiale e dei learning analytics per l'individuazione dei predittori del successo e dell'insuccesso scolastico	Area 1, 2, 3, 4, 5	a) Revisione e consolidamento del quadro di riferimento da sottoporre alla valutazione scientifica della comunità di ricerca (quaderno verde) dei Modelli di Intelligenza artificiale (learning analytics (LA) per l'individuazione di predittori volti alla prevenzione della fragilità scolastica b) Predisposizione del quadro di riferimento (quaderno bianco) c) Sperimentazione di modelli basati su AI e per la individuazione precoce dei fattori alla fragilità scolastica
--	--------------------	---



2. Descrizione attività del progetto

"DATA2LEARN@EDU: Data-Driven Learning Organizations in the Education Domain", è stato selezionato tra i progetti vincitori della sezione "Educazione e formazione" del Bando dedicato all'Intelligenza Artificiale promosso dalla Compagnia di San Paolo e Fondazione CDP.

L'iniziativa propone l'analisi sistematica dei risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle scuole primarie e secondarie, in linea con quanto già sviluppato dalla Fondazione per la Scuola in collaborazione con il Politecnico di Torino nell'analisi dei dati delle scuole con il progetto "Riconessioni", con il Politecnico di Milano nell'ambito del progetto "Divari Territoriali" e con la Fondazione LINKS relativamente al progetto "School Data Dashboard – SDD".

Al fine di favorire una più diffusa ed efficace applicazione dell'analisi degli apprendimenti, il progetto intende promuovere lo studio e lo sviluppo di un "cruscotto" accessibile e immediato, basato sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale, in grado di fornire un supporto adeguato ai docenti e ai dirigenti scolastici, costantemente impegnati nel miglioramento dell'istruzione, verificandone l'impatto attraverso il complesso caleidoscopio dell'informazione agita.

L'analisi dell'apprendimento può inoltre essere utilizzata per affrontare le principali sfide della scuola, come, ad esempio, l'abbandono scolastico, la difficoltà di collaborazione tra gli studenti, lo sviluppo dell'argomentazione e della scrittura e lo sviluppo del pensiero computazionale.

In merito a RPS2:
a. Analisi dei dati;
b. Sviluppo di una metodologia che agganci l'analisi dei risultati degli studenti tra i gradi 2 e 5, 5 e 8, 8 e 10, 10 e 13 – con lo scopo di predire le traiettorie di apprendimento (e non solo i livelli) nel tempo;
c. Proposta di calcolo di possibili indicatori;
d. Sviluppo di una metodologia per applicare/utilizzare CAT alle prove INVALSI;
e. Articoli scientifici sull'identificazione della metodologia CAT.
In merito a RPS3:
a. Analisi dei dati;

44



b. Sviluppo di una metodologia per identificare gli studenti a rischio o in condizione di eccellenza;
c. Definizione della metodologia per sviluppare indicatori predittivi del successo / insuccesso scolastico;
d. Definizione di indicatori per entrambe le metodologie;
e. Presentazione degli indicatori ad insegnanti, dirigenti scolastici e amministrazione scolastica centrale;
f. Restituzione degli indicatori alle scuole: come possono essere letti e utilizzati?
g. Restituzione del rapporto di valutazione alle scuole basato sull'osservazione fatta e suggerimenti di miglioramento;
h. Articoli scientifici sull'identificazione di indicatori di successo / insuccesso scolastico.



PIAO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027

(Art. 6 del D.lgs. n. 80/2021)

Finalità e obiettivi del progetto

La Linea di ricerca IA_INVALSI si realizza in 24 mesi (01.05.2025-30.06.2027) e si propone due finalità principali:

1. ridefinizione dell'oggetto di misurazione delle prove INVALSI e revisione dell'intero processo di costruzione, implementazione e riproduzione/rilascio delle prove;
2. revisione e possibile ridefinizione del processo di implementazione tecnica delle prove INVALSI e della restituzione dei loro esiti per un miglioramento della produttività delle risorse attualmente impiegate in questo ambito di attività.

La ridefinizione dell'oggetto di misurazione delle prove INVALSI e la revisione del processo di costruzione, implementazione e rilascio rappresentano effettivamente una strada promettente per allineare meglio il sistema di valutazione alle esigenze contemporanee dell'educazione e dell'istruzione in Italia. Questa trasformazione potrebbe consentire a INVALSI di evolvere da uno strumento di verifica delle competenze di base a un sistema di valutazione che misura anche competenze trasversali e più complesse, supportando così in modo più diretto il miglioramento della didattica e dei livelli di apprendimento.

La revisione e ridefinizione del processo di implementazione tecnica delle prove INVALSI e del rilascio dei risultati possono migliorare notevolmente la produttività e l'efficienza delle risorse attualmente impegnate. Investire in piattaforme digitali, automazione e tecnologie adattive ridurrebbe i tempi di gestione e permetterebbe di concentrare maggiormente l'attenzione sull'interpretazione e sull'uso didattico dei dati. Grazie a queste ottimizzazioni, il sistema INVALSI può evolvere in uno strumento più flessibile e strategico, capace di sostenere il miglioramento continuo della qualità educativa nelle scuole italiane.

Una valutazione più «dinamica», adeguata al cambiamento

Invalsi, Ricci: 'E' arrivato il momento di adeguare le prove di valutazione ai cambiamenti della società'. L'intervista

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ**



MONICA PIOLANTI

17 settembre 2025



«Il futuro della valutazione non può limitarsi alle sole prove standardizzate (..) ma deve aprirsi all'integrazione con nuovi strumenti e metodologie capaci di cogliere aspetti più complessi, dinamici e situati dell'esperienza educativa. Tra questi strumenti un ruolo centrale sarà inevitabilmente assunto dall'intelligenza artificiale»



Potere predittivo e «sistemi di allerta precoce» (EWS)

«E' possibile prevedere/anticipare l'insuccesso scolastico degli studenti a partire dalla tenera età?»

«Sì, è possibile identificare gli studenti a rischio per l'circa l'80% dei casi già nella scuola elementare»



SITO UFFICIALE AREA PROVE NAZIONALI

L'AREA PROVE LE PROVE I RISULTATI FORMAZIONE LA RICERCA

Home / L'Editoriale / Prevedere l'insuccesso scolastico si può

Prevedere l'insuccesso scolastico si può

In questa conversazione con Roberto Ricci, **Tommaso Agasisti** – Professore ordinario al Politecnico di Milano – affronta il delicato tema della dispersione scolastica partendo da una prospettiva quanto mai interessante e preziosa nella sfida all'insuccesso scolastico.

27/05/25

L'Editoriale

Dati INVALSI

T Servizio | I modelli predittivi

Dai test Invalsi una traccia per prevedere gli insuccessi

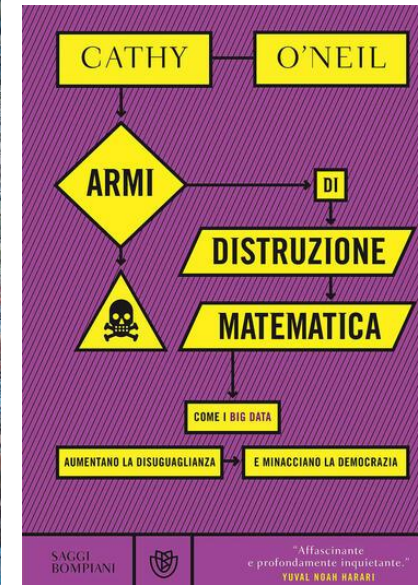
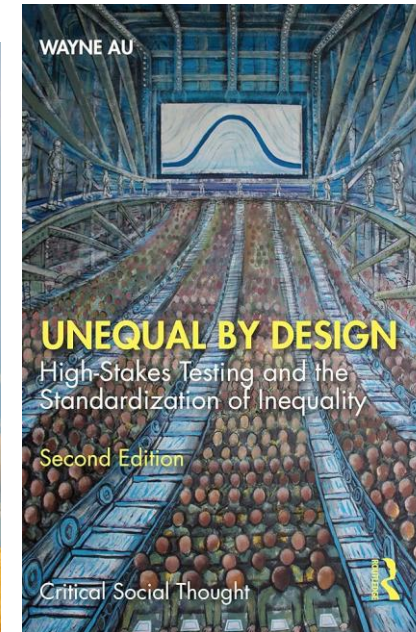
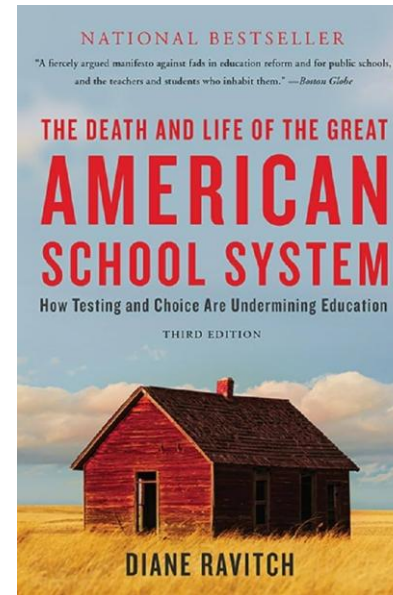
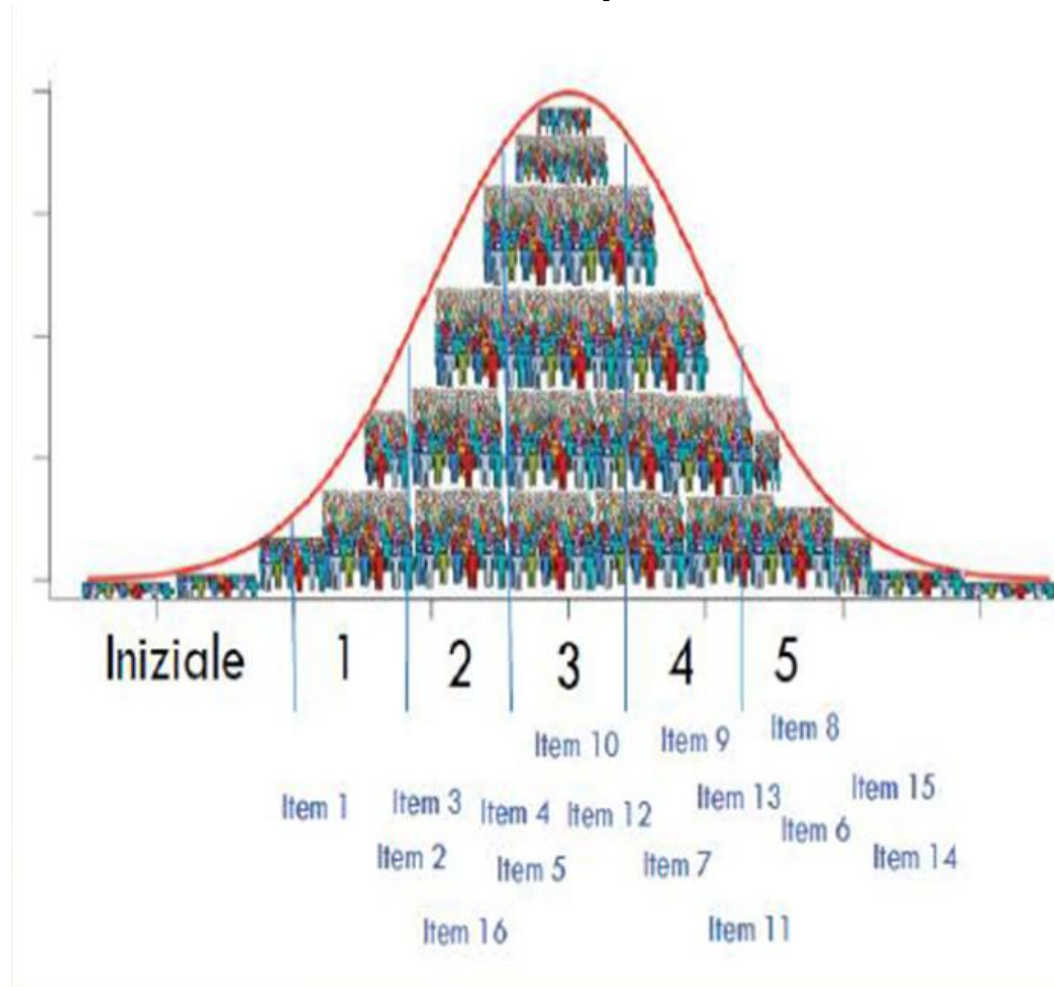
Grazie ai risultati delle prove è possibile conoscere alla scuola primaria quali studenti saranno a rischio alla fine delle medie

di Tommaso Agasisti

28 aprile 2025

“non occorre attendere il fallimento per agire: la prevenzione può essere guidata da strumenti di analisi dei dati già disponibili e utilizzabili in modo responsabile.

Prevedibili perdenti



«I test non sono e non saranno mai, per la loro stessa natura, un mezzo per promuovere l'equità.»

(D. Ravitch, 2019)

«Tutti i test standardizzati sono progettati per produrre la cosiddetta curva a campana.

L'uguaglianza è impossibile all'interno delle logiche dei test, perché sono **progettati per produrre una certa quantità di fallimenti.**» (W. Au, 2022)

All'attenzione del Garante per la Protezione dei dati personali

AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI P.ZZA VENEZIA, 11 00187 ROMA

Reclamo ex art. 77 del Regolamento (Ue) 2016/679 e artt. da 140-bis a 143 del Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento

In qualità di associazioni di insegnanti e genitori di alunni residenti in Italia e frequentanti la scuola pubblica italiana, sottoponiamo all'attenzione del Garante le seguenti circostanze, riguardanti il trattamento dei dati associati al nuovo indicatore di fragilità predisposto dall'INVALSI. Riteniamo infatti che classificare gli esiti dei test INVALSI in termini di **fragilità individuale**, in funzione di un punteggio conseguito algebricamente, si configuri come una schedatura impropria in quanto non controllabile, non verificabile né revisionabile per via umana, ovvero non automatizzata.

L'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione, INVALSI, è Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati: INVALSI con sede in via Ippolito Nievo, n. 35 - CAP 00153 - Roma - C.F.: 920000450582 - Tel. (+39) 06 941851 - fax (+39) 06 94185215 - e-mail: gdpr@INVALSI.it. Il Responsabile per la protezione dei dati (o anche "Data Protection Officer" - DPO) nominato da INVALSI è reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@INVALSI.it.

[Home](#) » [Scuola](#) » *Test INVALSI e indicatori di fragilità: la FLC CGIL denuncia violazione della privacy e ingerenza nella valutazione degli apprendimenti*

Test INVALSI e indicatori di fragilità: la FLC CGIL denuncia violazione della privacy e ingerenza nella valutazione degli apprendimenti

L'indicatore di fragilità individuale e la diffusione degli elenchi travalicano gli scopi istituzionali dell'Istituto, violano la privacy delle studentesse e degli studenti, ledono la professionalità docente in materia di valutazione. FLC CGIL, insieme ad altri soggetti, scrive al Garante.

05/03/2024

A A

Faro del Garante Privacy sui test Invalsi nel curriculum dello studente

Ascolta

Stampa

PDF

Condividi

Faro del Garante Privacy sui test Invalsi nel curriculum dello studente

Il Garante Privacy ha inviato una richiesta di informazioni all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) in merito alla possibile integrazione dei test nel curriculum digitale degli studenti.

Secondo numerose notizie stampa, infatti, i risultati delle prove Invalsi entreranno a far parte del curriculum dello studente allegato al diploma di scuola superiore e contenuto nell'E-Portfolio presente sulla piattaforma ministeriale Unica.

Scheda

Doc-Web
10009180

Data
11/05/24

Tipologie

Comunicato stampa

Sommario

Tutto è misurabile: chi decide la metrica?

La novità del PNRR: la valutazione predittiva

Politiche automatizzate e prospettive

Conclusioni: black box e stato di eccezione

Dati di fragilità: «prove» a sostegno della nuova agenda politica



ROARS

Return On Academic Research and School

HOME CHI SIAMO ▾ ARGOMENTI ▾ IDEE APPROFONDIMENTI ▾ SEGUICI ▾ ROARS IN ENGLISH SOSTIENICI

Home > Scuola > Docenti > Intelligenza Artificiale nelle scuole: nuova sperimentazione con gli studenti "fragili"



Scuola Docenti Intelligenza Artificiale INVALSI Studenti

Intelligenza Artificiale nelle scuole: nuova sperimentazione con gli studenti "fragili"

Di Rossella Latempa - 27 Ottobre 2025 1

🔍 **TGCOM24** ULTIM'ORA CRONACA MONDO ECONOMIA TGCOMLAB TV & SPETTACOLO

SKUOLA

L'ESPERIMENTO FUNZIONA

Agenda Sud: quando le prove INVALSI aiutano a migliorare la scuola (lo dicono i numeri)

Il pacchetto di aiuti per il Mezzogiorno lanciato dal MIM sembra portare i suoi frutti e conferma la bontà di un provvedimento che successivamente è stato replicato al Nord. A dirlo sono i risultati delle Prove INVALSI 2025

24 Ott 2025 - 16:47

☰ 🔍 📺 **Video** Campania, Valditara: "Dal prossimo anno 15mila studenti con fragilità avranno supporto AI"

Italia

Campania, Valditara: "Dal prossimo anno 15mila studenti con fragilità avranno supporto AI"

20 novembre 2025

f x in ...

Austerità automatizzata



ATTUALITÀ POLITICA SCOLASTICA

Alunni per classe, se sono pochi l'apprendimento peggiora: Valditara sfata il tabù delle classi numerose e punta sulla didattica personalizzata con più docenti

Di Alessandro Giuliani - 04/11/2025



CHI SIAMO

RASSEGNA STAMPA

Politica Scolastica. Scuola superiore in 4 anni, il Ministero: "Con i test Invalsi si è dimostrato che gli studenti hanno le stesse competenze di chi ha svolto il percorso quinquennale"

— 20 FEBBRAIO 2024

Prospettive



Costruzione di un **dataset integrato**:

«Il dataset sarà caratterizzato dal contemplare, allo stesso tempo, **misure dei fattori non cognitivi e di fattori cognitivi**: questo obiettivo verrà perseguito mediante un'operazione di **matching dei dati raccolti** nell'ambito del progetto **con i dati della rilevazione condotta dall'INVALSI nell'ambito delle indagini sugli apprendimenti degli studenti** previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).»

«**E' stato suggerito di esplorare ulteriori metodologie di valutazione e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale**, che potrebbero fornire una prospettiva complementare e **più oggettiva**.»

Aspettative future

Q10. Pensando al tuo futuro, quanto pensi che siano vere queste frasi?

Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.

	Per niente	Pochissimo	Poco	Abbastanza	Molto	Totalmente
A. Raggiungerò il titolo di studio che voglio	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
B. Avrò sempre abbastanza soldi per vivere	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
C. Nella vita riuscirò a fare ciò che desidero	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
D. Riuscirò a comprare le cose che voglio	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
E. Troverò un buon lavoro	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Un quesito del
questionario studente
INVALSI per valutare le
«aspettative future» a
partire dai 10 anni, 2018

AGA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

13. Nel caso una guerra coinvolgesse il tuo Paese cosa ti preoccuperebbe di più? (indica al massimo due scelte) *

- ☐ Lasciare la mia casa
- ☐ Dovermi dividere dalla famiglia e dagli affetti
- ☐ Non poter vedere quotidianamente gli amici
- ☐ Dover fare dei sacrifici economici
- ☐ Non potermi dedicare ai miei interessi / passioni
- ☐ Morire
- ☐ La morte di persone a me care
- ☐ Compromettere i piani futuri
- ☐ Non mi preoccuperebbe niente in particolare

Un quesito della
consultazione pubblica
«Guerra e conflitti» del
Garante per l'Infanzia,
2025

Nuove opportunità



«La leva volontaria può essere un'occasione di riscatto per i giovani di tanti territori difficili (...)

Potranno scegliere tra i tentacoli delle mafie e le sane regole di vita delle forze armate»

Avvenire, 7 Dicembre 25



Sommario

Tutto è misurabile: chi decide la metrica?

La novità del PNRR: la valutazione predittiva

Politiche automatizzate e prospettive

Conclusioni: black box e stato di eccezione

Accesso ai dati: NEGATO

La procedura automatizzata di correzione delle domande aperte nei test INVALSI

https://www.invalsi.it/download2/wp/wp49_Marsili_Campodifiori_Bagnarol_Donno.pdf



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

c/o FLC CGIL

PEC: organizzazione@pec.flccgil.it

VI. Relativamente all'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

Le comunichiamo i dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione, così come indicato nell'informativa delle prove che può essere visionata al seguente indirizzo web: https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2025/Rilevazioni_Nazionali/2025_INFORMATIVA%20PROVE%20NAZIONALI.pdf. In particolare l'argomento è trattato all'art. 9 "Profilazione e diffusione dei dati":

VII. Relativamente alla richiesta di copia in forma intellegibile dei dati personali raccolti con la prova INVALSI, ivi comprese le risposte date alle domande di qualsiasi genere e natura, sia quelle aventi natura didattica sia quelle finalizzate alla ricostruzione del contesto sociale e familiare (quindi con visibilità delle domande stesse, al fine di comprendere le risposte).

Le comunichiamo che le prove non hanno finalità didattiche, pertanto, può essere fornito solo il punteggio medio che nel caso dello studente avente codice [REDACTED] è pari a 240,63 per le prove di Italiano, 238,31 per le prove di Matematica, 238,73 per la prova di Inglese *Listening*, 224,40 per le prove di Inglese *Reading*.

ai sensi dell'art. 15

Non badate agli algoritmi dietro le quinte, lavoriamo per voi



Il Mago di Oz, 1939

La ringraziamo per l'attenzione che ha prestato alle prove di apprendimento e alle loro modalità di svolgimento, assicurandoLa, al contempo, che è nostro primario interesse che le stesse si svolgano nel modo migliore e più sicuro possibile.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per dei cordiali saluti.

Il Presidente

Roberto Ricci



Roberto Ricci
INVALSI
Il Presidente INVALSI
22.01.2025 13:04:44
GMT+00:00

INVALSI

Via Ippolito Nievo, 35 - 00153 Roma

www.invalsi.it - c.f. 92000450582

Mail: protocollo@invalsi.it; PEC: protocollo.invalsi@legalmail.it

Stato di eccezione e deficit democratico

Diritto all'accesso ai dati.

Diritto alla spiegazione e controllo dell'esito.

Diritto alla revisione del punteggio.

Diritto all'opposizione, alla cancellazione.

Diritto ad un'informativa chiara e accessibile sulle finalità e modalità del trattamento.

Diritto alla piena conoscenza delle modalità di conservazione e diffusione dei dati.

«Più affidiamo le decisioni a sistemi di conteggio automatizzati, più diventa importante autorizzare gli esseri umani a contestarle.»

D. Stone, Counting, 2020

Reclamo al Garante per la protezione dati personali



nessuna risposta